



Venerdì 19/02/2021
Dalle ore 17.00 alle 19.00

**Webinar "Innovazione tecnologica e ruolo della ricerca pubblica nel settore sementiero italiano:
il caso del frumento duro"
(In collaborazione con l'ADAF di Foggia)**

Relatori: Dott. Eugenio Tassinari e Dott. Pasquale De Vita
Introduce e modera Dott. Andrea Sonnino (Presidente FIDAF)

*Per la partecipazione al seminario è necessario iscriversi al seguente LINK:
<https://attendee.gotowebinar.com/register/8833806683956245264>
Al termine dell'iscrizione si riceverà una e-mail di conferma
con le informazioni su come partecipare al webinar.
Si raccomanda di seguire le istruzioni per la verifica dei requisiti di sistema.*

**Ai partecipanti iscritti agli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
verranno riconosciuti 0,25 CFP
(NB non è possibile ottenere il riconoscimento dei CFP se collegati mediante il numero telefonico
ricevuto al momento dell'iscrizione)**

Innovazione tecnologica e ruolo dell'impresa privata nel settore sementiero italiano

Il "seme" quale strumento di sviluppo e progresso della attività agricola. Le difficoltà e le ragioni che impediscono lo sviluppo di questa attività in Italia? Mancato aggiornamento della legge sementiera; complessità delle regole che condizionano l'attività; l'attività di "certificazione del seme" considerato un semplice aspetto burocratico al solo fine di rispettare la normativa; il "seme" deve essere considerato strumento e mezzo di innovazione; la frammentazione delle società sementiere in Italia; il mercato, relativamente piccolo, ha limitato lo sviluppo dell'attività di ricerca all'interno delle stesse. L'attività sementiera in Italia ha portato alla perdita di importanti posizioni.

Eugenio Tassinari

Nato a Pieve di Cento il 23 settembre 1951. Diploma di maturità tecnica conseguita presso l'Istituto Tecnico Agrario Serpieri di Bologna nell'anno 1970. Da 1970 a 1982. Attività svolta nel "Mondo Cooperativo". Alle dipendenze di diverse Cooperative, con ruoli e compiti diversi, ha maturato esperienze, negli aspetti tecnici e anche nell'ambito amministrativo e commerciale. La ragione costitutiva e la natura associativa delle Cooperative, ha inciso fortemente nella formazione relativamente ai rapporti relazionali. Da 1982 a 1997. Dipendente di Società Sementiera del Gruppo Eridania/Ferruzzi (SES poi AGRA). Da responsabile di Prodotto a Capo Area, sino alla Direzione commerciale nel 1987. Impegno concentrato nell'ambito tecnico - commerciale per le specie di interesse del Gruppo (barbabietola da zucchero; Soia; Girasole, Colza e Mais). Il ruolo occupato mi ha visto molto impegnato negli aspetti organizzativi e promozionali: sviluppo e promozione di nuove coltivazioni; organizzazione di rete

commerciale. L'appartenenza alla Società Agra (dalla costituzione nel 1987) al Gruppo Ferruzzi, mi ha visto molto partecipe a studi e valutazioni di diversi progetti avviati dal Gruppo con la valutazione tecnica - commerciale per la diffusione in Italia di diverse nuove coltivazioni. Da 1997 a 2020. Da Direttore Generale della Società ad Amministratore Delegato di Agroservice spa. Sede in San Severino Marche. Di pari passo gli incarichi ricevuti in Agroservice si sono ripetuti per la Società Isea srl, controllata al 99% da Agroservice. L'attività delle Società sementiera si è sviluppata dalla ricerca (Isea) alla produzione e commercializzazione (Agroservice). Specie di maggior interesse: cereali a paglia e leguminose. Particolarmente negli anni 1982-1997, partecipazione a corsi relativi a "gestione di impresa": commerciale; finanziario; contabile; risorse personale; sicurezza; legale.

Innovazione tecnologica e ruolo della ricerca pubblica nel settore sementiero italiano: il caso del frumento duro

Negli ultimi anni le problematiche della filiera cerealicola sono diventate più numerose e complesse rispetto al passato e le priorità per chi opera nel settore sono aumentate e sono difficili da perseguire. Alcune delle possibili cause legate a questa complicazione sono legate all'evoluzione dei consumi alimentari ed alla presenza sul mercato di nuovi consumatori. In questo contesto, il recupero della competitività nei confronti della concorrenza agricola internazionale rappresenta la sfida più importante che l'intera filiera deve affrontare per mantenersi in equilibrio nell'ambito del sistema economico di integrazione dei mercati. Il costitutore, oggi, deve fare i conti con una forte richiesta di diversificazione dei prodotti da parte delle industrie di trasformazione (molini, panifici, pastifici) e dei consumatori, che si traducono in nuovi obiettivi per il miglioramento genetico. A tutto questo, oggi si aggiunge una sfida ancora più difficile e problematica, quella legata ai cambiamenti climatici ed agli effetti sulla produzione, sulla qualità e sulla diffusione di nuove malattie. In passato il sistema pubblico ha affrontato le principali problematiche di ricerca legate allo studio dei meccanismi di resistenza/tolleranza alla siccità, selezionando materiali genetici e varietà in grado di rispondere a questa condizione ambientale, prevalentemente con un approccio di tipo eco-fisiologico. Negli ultimi anni, invece, proprio per l'effetto dei cambiamenti climatici, i fenomeni siccitosi sono diventati ancor più imprevedibili e spesso accompagnati da fenomeni di allagamento dei suoli. Pertanto, diventa sempre più complicato identificare il modello di pianta adatto a superare queste condizioni ambientali così estreme, fermo restando la necessità di preservare l'aspetto igienico-sanitario della produzione e la resistenza alle malattie. Ciò richiede un approccio multidisciplinare ed una corretta integrazione tra le diverse discipline scientifiche (agronomia, genetica, fisiologia, biochimica e informatica) e le moderne tecnologie - omiche al fine di innalzare il livello tecnologico delle aziende impegnate nel settore sementiero, favorendone la diversificazione e il riposizionamento competitivo a livello internazionale.

Pasquale De Vita

Primo Ricercatore e Responsabile della sede di Foggia del CREA Centro di Ricerca Cerealcoltura e colture Industriali (CREA-CI). L'attività scientifica del dott. De Vita riguarda principalmente gli aspetti della ricerca e della sperimentazione legati alla genetica, al miglioramento genetico ed alla gestione agronomica del frumento duro con particolare riferimento agli aspetti di resistenza agli stress biotici e abiotici, alla sostenibilità della coltivazione ed alla qualità delle produzioni anche dal punto di vista nutrizionale e salutistico. Da diversi anni cura il mantenimento di collezioni varietali di cereali adatti alla coltivazione in ambiente mediterraneo per la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità e lo sviluppo di nuovi "stock genetici" (F2, RIL, IL, NIL, NAM e MAGIC) per lo studio dei determinanti genetici di interesse agronomico utilizzando strategie di "linkage mapping" ed "association mapping".

Dal 2005 ha intrapreso una serie di studi di genetica molecolare per la messa a punto di un programma di selezione assistita con marcatori molecolari (MAS) per lo sviluppo di nuovi materiali genetici in qualità di Responsabile del programma di miglioramento genetico del frumento del CREA-CI di Foggia. Ha avviato il primo programma di miglioramento genetico per l'agricoltura biologica a supporto delle aziende agricole che operano in questo settore. Dal 2014 ha allestito una piattaforma di fenotipizzazione high-throughput in pieno campo basato sull'impiego di droni equipaggiati con sensori di varie tipologie (camere RGB, termiche e multispettrali) per l'acquisizione di immagini da remoto e la selezione di materiali genetici.

Il Dott. De Vita è stato/è coordinatore e/o responsabile scientifico di 30 progetti di ricerca scientifica ed oltre 80 convenzioni per attività di servizio conto terzi. Ha stabilito una rete di collaborazioni in Italia ed all'estero sui principali temi di ricerca del frumento duro, con particolare riferimento alla dissezione dei caratteri di adattabilità e di resistenza alle principali malattie. È membro della rete internazionale "expert working group (EWG) on durum wheat genomics and breeding" realizzata nell'ambito della Wheat Initiative. È stato nominato Durum Wheat Specialist 2017-2022 nell'ambito del progetto H2020 Solace "Solutions for improving Agroecosystem and Crop

Efficiency for water and nutrient use". È membro della Società Italiana di Genetica Agraria (SIGA) e della European Association for Research on Plant Breeding (EUCARPIA). Dal 2012 al 2016 è stato membro del Comitato tecnico-scientifico del DARE (Distretto Agroalimentare Regionale della Puglia), mentre dal 2017 al 2019 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione del DARE. Dal 2017 è membro del Comitato tecnico-scientifico del CERMIS (Centro Ricerche e Sperimentazione per il Miglioramento Vegetale "N. Strampelli). E' componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Foggia in "Gestione della Innovazione nei sistemi agro-alimentari della Regione mediterranea". Dal 2017 svolge il ruolo di Presidente dell'Associazione Laureati in Scienze Agrarie e Forestali di Foggia (ADAF). Nel 2016 è stato eletto Accademico corrispondente dalla ACCADEMIA NAZIONALE DI AGRICOLTURA.

Ad oggi l'attività è documentata da una produzione scientifica di oltre 350 pubblicazioni di cui 86 di carattere scientifico ISI (SCOPUS ID Author: 15750136200, HI=27; Citazioni 2500), 6 capitoli di libro, 16 monografie ed oltre 260 pubblicazioni nazionali e/o internazionali di carattere tecnico-divulgativo. Il Dott. De Vita, inoltre è titolare di N. 2 Brevetti industriali (PCT/IT2012/000287 peptide protettivo per la malattia celiaca; RM0000281068 dispositivo di semina dei cereali per il contrasto delle erbe infestanti, selezionato come migliore innovazione nell'ambito della piattaforma tecnologica europea per l'innovazione in agricoltura biologica TP ORGANICS), N. 6 varietà frumento duro iscritte al Registro Nazionale delle Varietà di frumento duro (FARIDUR, GITAGO, P22D84, PR22D63, NATAL, NADIF), N. 3 in corso di iscrizione e N. 2 "Varietà da Conservazione" una di frumento duro "Saragolla Lucana" ed una di tenero "Risciola" recuperate in collaborazione con l'Associazione Cerealisti Lucani di Palazzo San Gervaso (PZ). Il Dott. De Vita, infine, ha svolto una serie di attività di public engagement senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società.

Per info scrivere a fidaf.livenza6@gmail.com o info@ardaf.it e/o visitare www.fidaf.it - www.ardaf.it - www.agronomiroma.it



Con il patrocinio di

